



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI BRESCIA  
GRUPPO ALPINI DI BOVEGNO



**43**° PREMIO FEDELTÀ ALLA MONTAGNA  
18 - 19 - 20 LUGLIO 2025 • **BOVEGNO**

*Maris Tanghetti*



Comune di  
**BOVEGNO**



PROVINCIA  
DI BRESCIA



Regione  
Lombardia



Comunità Montana  
di Valle Trompia

## PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA

**N**el 1971 il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del prof. Galli, poichè lo Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini aveva tra gli scopi associativi anche quello di favorire e promuovere lo studio delle problematiche della montagna, decise l'istituzione di un 'Premio di Fedeltà alla Montagna' dell'importo annuo, allora, di mezzo milione di lire.

Il premio nacque con lo scopo di invitare i soci, legati alle loro valli, ad un'attività volta a migliorare gli insediamenti, il pascolo, i maggenghi, nonché incoraggiarli a non abbandonare l'ambiente nel quale vivono e lavorano. Per alcuni anni l'iniziativa proseguì positivamente, attingendo al modesto capitale del Fondo Assistenza A.N.A.

Il 20 aprile 1980, nel corso dell'assemblea dei delegati veniva deciso di aggiornare il regolamento del 'Fondo', disciplinandolo secondo criteri più attuali.

Fu quindi deciso di unificare in un unico fondo denominato 'Premio Fedeltà alla Montagna' tutte le iniziative del genere e di nominare una commissione ad hoc, composta dai consiglieri nazionali Innocenti, Morani, Chies, Merlini e Perona, per la definizione del nuovo regolamento del Premio e il vaglio delle proposte per l'assegnazione del riconoscimento.

Il premio venne attivato nel 1981 grazie agli accantonamenti degli anni precedenti.



# L'ALBO DEI VINCITORI

**1981** – ASSOCIAZIONE ALLEVATORI  
PIEVE DI LIVINALONGO (BL) – SEZ. DI BELLUNO

**1982** – GIUSEPPE MACAGNO – PEVERAGNO (CN)  
SEZ. DI CUNEO

**1983** – RICCARDO GIOVANNETTI – COREGLIA  
ANTELMINELLI (LU) – SEZ. DI PISA LUCCA LIVORNO

**1984** – PIETRO DALMEDICO – MONTE DI MALO (VI)  
SEZ. DI VICENZA

**1985** – GIUSEPPE E GIANCARLO TOMASINO  
MONASTERO DI LANZO (TO) – SEZ. DI TORINO

**1986** – GIUSEPPE ADAMI – VILLA SANTINA (UD)  
SEZ. CARNICA

**1987** – GRUPPO ANA DI MUZZANO – MUZZANO (VC)  
SEZ. DI BIELLA

**1988** – GIOVANNI SCARPENTI – ALBARETO (PR)  
SEZ. DI PARMA

**1989** – ELSO E FRANCO VAIR – SAN DIDERO (TO)  
SEZ. VALSUSA

**1990** – BARTOLOMEO E PIETRO D'ANNA  
BROSSASCO (CN) – SEZ. DI SALUZZO

**1991** – GINO BERTOLINI, GIOVANNI MANGANELLI,  
RENZO PRETARI, ETTORE FORNESI – BAGNONE (MS)  
SEZ. DI LA SPEZIA

**1992** – COOPERATIVA AGRICOLA BASSAN SRL –  
BORSOI DI TAMBRE D'ALPAGO (BL)  
SEZ. DI BELLUNO

**1993** – SILVIO TEDESCHI – VALVESTINO (BS)  
SEZ. DI SALÒ

**1994** – MARIO GINOCCHIO – MAZZANEGO (GE)  
SEZ. DI GENOVA

**1995** – GIULIO D'AQUILIO – SANTA RUFFINA (RM)  
SEZ. DI ROMA

**1996** – DAVIDE TOSI – MONTEVIASCO (VA)  
SEZ. DI LUINO

**1997** – GABRIELE, PASQUALE E SISTO PAVONE  
(FRATELLI) – MONTEBELLO DI BERTONA (PE)  
SEZ. ABRUZZI

**1998** – GIUSEPPE SPECOGNA – PULFERO (UD)  
SEZ. DI CIVIDALE

**1999** – CELESTINO PEYRACHE – BELLINO (CN)  
SEZ. DI SALUZZO

**2000** – SAVERIO FACCHIN – SOVRAMONTE (BL)  
SEZ. DI FELTRE

**2001** – FRANCO DURAND CANTON – BOBBIO PELLICE (TO) –  
SEZ. DI PINEROLO

**2002** – PIETRO MONTEVERDE  
SANTO STEFANO D'AVETO (GE) – SEZ. DI GENOVA

**2003** – OSVALDO SAVIANE, STELLA MENNEL,  
MILO E MORKO FULIN, VALENTINO DE PRA',  
LUCA FULIN, SILVIA TOIGO, STEFANO DE PRA',  
AZIENDA AGRICOLA COOPERATIVA  
"MONTECAVALLO" – TAMBRE (BL) – SEZ. DI BELLUNO

**2004** – ENRICO BONETTA – SABBIA (VC)  
SEZ. VALSESIANA

**2005** – DINO SILLA AZIENDA AGRICOLA 'ROTOLO G.&C.'  
SCANNO (AQ) – SEZ. ABRUZZI

**2006** – GIOVANNI BATTISTA POLLA – CADERZONE (TN)  
SEZ. DI TRENTO

**2007** – FELICE INVERNIZZI – PASTURO (LC)  
SEZ. DI LECCO

**2008** – 39 SEZIONI DELL'ANA, IL COMANDO TRUPPE  
ALPINE E IL COMITATO 'CENGIA MARTINI'  
EDIZ. SPECIALE DEL PREMIO NEL 90° ANNIVERSARIO  
DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

**2009** – AZIENDA AGRICOLA GENOTTI –  
CHIALAMBERTO (TO) – SEZ. DI TORINO

**2010** – GIOVANNI COMPASSI – DOGNA CHIUSAFORTE (UD)  
SEZ. DI UDINE

**2011** – MARCO SOLIVE – NOASCA (TO)  
SEZ. DI IVREA

**2012** – PIETRO SCREM – PAULARO (UD)  
SEZ. CARNICA

**2013** – OSVALDO CARMELLINO – RIVA VALDOBBIÀ (VC)  
SEZ. VALSESIANA

**2014** – PRIMO STAGNOLI – BAGOLINO (BS)  
SEZ. DI SALÒ

**2015** – GIUSEPPE FEDERICI – MOLINO DELL'ANZOLA (PR)  
SEZ. DI PARMA

**2016** – DIEGO DORIGO – LASTE (BL) – SEZ. DI BELLUNO

**2017** – MICHELINO GIORDANO – PALANFRE' (CN)  
SEZ. DI CUNEO

**2018** – LUCA PANTANALI – CANEBOLA (UD)  
SEZ. DI CIVIDALE

**2019** – FORTUNATO FLAVIANI – OVINDOLI (AQ)  
SEZ. ABRUZZI

**2020** – SILVIO PELLA – MACUGNAGA (VB)  
SEZ. DI DOMODOSSOLA

**2023** – GIANNI MORGANI – SAVIORE DELL'ADAMELLO  
FRAZIONE VALLE (BS) – SEZ. DI VALLECAMONICA

**2024** – PIERGIORGIO FECI BORGO VAL DI TARO (PR)  
SEZIONE DI PARMA

**2025 - MORIS TANGHETTI - BOVEGNO (BS)  
SEZ. DI BRESCIA**

**L**a montagna ha sempre affascinato l'uomo, che ha sempre cercato di risalirla. La spinta a salire è ancestrale: ci porta più vicino al cielo, in posizione paesaggisticamente dominante e ci offre l'occasione ormai sempre più preziosa di trovare aria pulita, acque fresche e limpide, pascoli fertili e boschi fornitori di nutrimento e legname.

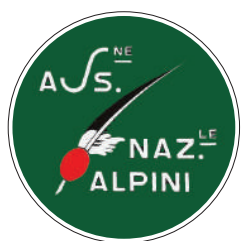
Ma la montagna è anche ambiente ostico, duro e richiede rispetto e capacità di adattamento: per questo nel 1872 si pensò di affidare proprio a quanti erano nati nelle vallate il compito di difendere i confini alpini della Patria. Nessuno sarebbe stato più adatto a quel compito: lo dimostrò poi la storia direttamente, valorosamente e drammaticamente.

Le penne nere sono anche per questo simbolo del rapporto naturale tra uomo e montagna. Non per nulla, infatti, oltre quarant'anni or sono l'Ana ha istituito il Premio Fedeltà alla montagna: un riconoscimento tributato a quanti tra le penne nere hanno scelto i monti per vivere, formare una famiglia e lavorare. E così facendo hanno concretamente valorizzato e arricchito patrimonio e ambiente montano, evitandone in primo luogo depauperamento e abbandono, divenuti dilaganti negli ultimi anni. È proprio grazie a questi premiati che gli insediamenti umani sopravvivono con dignità in quei luoghi.

L'albo dei vincitori testimonia che il fenomeno alpino-imprenditore montano è trasversale a molte regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Abruzzo. Ove ci sono pendii in quota, alpini o appenninici, c'è una penna nera che vive la cultura vera del territorio. Una cultura fondata su gesti antichi, nel rispetto della natura e dei suoi cicli, tradizione da trasmettere di generazione in generazione.

Quest'anno il riconoscimento va all'alpino Moris Tanghetti, del Gruppo di Bovegno della Sezione di Brescia. Dopo una prima esperienza nel mondo della meccanica, Moris, appassionato di natura e animali, ha aperto la sua prima piccola stalla in montagna a soli 21 anni: poi, con l'aiuto della moglie, ha ampliato l'attività. Oggi ha un'azienda che produce latte e lavora formaggi a 1.200 metri sopra il paese valtrumplino e in estate porta il bestiame in due alpeggi tra i 1.700 e i 2.000 metri: una scelta felicissima di allevamento in montagna, vicino al proprio territorio, alle tradizioni famigliari e alla nostra vita associativa.

Questi alpini premiati sono sempre persone di poche parole, abituate all'impegno in prima persona che, unico, può garantire risultati: testimonianza di un formidabile patrimonio di valori, da tramandare con ferma costanza.



**SEBASTIANO FAVERO**  
*Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini*

**R**ingrazio l'Associazione Nazionale Alpini per il conferimento di questo importante Premio e le sue ricadute sul nostro territorio, sulla Valle Trompia e sull'intera Lombardia.

Il premio "Fedeltà alla Montagna" è un riconoscimento che celebra l'impegno e l'incommensurabile amore degli Alpini verso i loro monti.

La storia alpina è una storia di appartenenza alla montagna, una presenza preziosa e costante capace di sostenere e promuovere le comunità locali.

Oggi, dopo oltre quarant'anni, la nostra Regione può vantare questo riconoscimento, testimonianza di dedizione e profondo legame con il territorio.

Una prova tangibile di fedeltà e rispetto dei valori morali e civili, di cui gli Alpini sono sempre stati esempio concreto, a beneficio della nostra vita comune, della tutela dell'ambiente e dei nostri splendidi paesaggi naturali.

Saluto tutti i numerosi amici giunti da ogni parte del Paese per unirsi a questa celebrazione in onore di un simbolo tradizionale per le Penne Nere e un motivo di orgoglio per tutti i cittadini lombardi.

Viva gli Alpini!

**ATTILIO FONTANA**  
*Presidente di Regione Lombardia*





La fedeltà alla montagna, che viene in questa occasione premiata, è sinonimo dell'indissolubile legame con il territorio, dell'amore smisurato per le vette, compagne di scoperte, di fatica e di vita. Questo premio, tanto sentito, sancisce il riconoscimento di un impegno fatto di conoscenza e rispetto per la montagna, che sono la cifra degli alpini e dell'alpinità. Caratteristiche che connotano anche l'attività di Moris Tanghetti, destinatario del "Premio Fedeltà alla Montagna" di quest'anno, per la caparbietà con cui, insieme alla sua famiglia, ha avviato e conduce con costanza e passione l'azienda agricola con allevamento, incastonata tra le cime valtriumpline di Bovegno, rendendole più vivaci e produttive. Ma, soprattutto prendendosene cura.

Una scelta di vita e di sincera devozione alla propria terra e alle sue tradizioni, in cui la modernità del caseificio dei Tanghetti si è fusa con la natura ambiente circostante, con discrezione e rispetto. Un'operosità che si fa anche vetrina di sapori, dunque, sempre più componente di grande attrattività per il turismo attento all'ambiente.

La motivazione parla di "missione" verso la montagna, ma mi permetto anche di aggiungere ed evidenziare la vocazione, nutrita da una sensibilità viscerale che va oltre la pura passione. Quella stessa passione che ha reso proverbiale ogni azione delle penne nere, fisiologicamente, da sempre, animate da generosità e dedizione gratuita, verso il prossimo e verso la propria terra, nel passato al fronte, più recentemente in ogni situazione di emergenza o di bisogno per la comunità.

Da sempre la presenza degli alpini è arricchimento per il territorio e il "Premio Fedeltà alla Montagna", così sentito, incarna alla perfezione quel particolare e profondo orgoglio nel senso di appartenenza, che è preziosa esclusiva degli alpini.

**EMANUELE MORASCHINI**  
*Presidente Provincia di Brescia*



**C**arissimi, gli Alpini da sempre sono stati esempio di unione, onore, perseveranza, da tempo immemorabile sono impegnati al servizio del territorio, collanti tra le vecchie e le nuove generazioni custodi delle tradizioni che con orgoglio tramandano di persona in persona; sono inoltre custodi forti valori quali la solidarietà, l'amicizia, la pace, la lealtà, l'appartenenza al proprio territorio, valori che piano piano, nel mondo moderno, stanno venendo meno.



L'impegno alpino si tramuta nel Premio Fedeltà alla Montagna che ogni anno viene assegnato ad un socio che abbia "utilmente operato per la difesa, la valorizzazione e l'arricchimento dell'ambiente montano e della sua cultura, onde evitarne il depauperamento e contribuire al mantenimento, alla prosperità ed al potenziamento degli insediamenti umani in montagna".

Con grande piacere e onore il premio quest'anno è stato destinato a Moris Tanghetti alpino della nostra amata Valle Trompia che incarna in sé tutti i valori alpini, sposato con 3 figli, conduce un'azienda agricola nel comune di Bovegno, allevatore certificato e membro del "Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia".

Come Presidente pro tempore della Comunità Montana di Valle Trompia a nome di tutti gli amministratori del territorio, non posso far altro che complimentarmi con Moris per il traguardo raggiunto.

**MASSIMO OTTELLI**  
*Presidente della Comunità Montana*



**Cari Alpini**, è con grande gioia e sincero orgoglio che accogliamo nel nostro amato comune di Bovegno il **43° Premio Nazionale Fedeltà alla Montagna**, un riconoscimento che quest'anno viene conferito a **Moris Tanghetti**. La notizia della sua candidatura e della successiva assegnazione del premio ha riempito di entusiasmo tutti noi, che riconosciamo in Moris una persona e un Alpino sempre disponibile e dedito alla salvaguardia del nostro ambiente montano, alla tutela del territorio e alla valorizzazione delle sue tradizioni.

Moris, classe 1981, non ha bisogno di presentazioni: la sua vita è un esempio di impegno, passione e tenacia, qualità che lo hanno accompagnato sia nel lavoro che nel volontariato. Con la sua attività agricola ha saputo dare un contributo concreto all'economia montana locale, creando un luogo accogliente, dove chiunque varchi la soglia si sente subito a casa. La sua malga è un punto di riferimento per la comunità, dove si possono fare quattro chiacchiere e gustare cibi genuini preparati con amore. Valentina e i tre figli, Gaia, Davide e Chiara, accolgono amici e ospiti sempre sorridendo e trovando sempre una buona parola per tutti.

**Il 19 e 20 luglio** saranno giornate speciali, in cui il nostro paese si vestirà a festa per rendere omaggio non solo a Moris, ma a tutti coloro che con sacrificio e dedizione si prendono cura dei nostri pascoli e dei nostri boschi, spesso in condizioni difficili. La nostra storia è profondamente intrecciata con quella degli Alpini, e ogni famiglia conserva con fierezza il ricordo di un nonno, un padre, uno zio che ha indossato quel cappello con la penna nera, simbolo di coraggio e umanità.

Cari Alpini, le vostre penne — emblema di amicizia e fratellanza — giungeranno nel nostro borgo in un momento unico, quando tanti fedeli visiteranno il Santuario della Madonna della Misericordia di Bovegno, designato dalla Diocesi di Brescia come una delle Chiese Giubilarie del 2025. Il vostro evento aggiungerà lustro e solennità a giornate dense di significato, dove fede, tradizione e spirito di comunità si intrecceranno indissolubilmente.

È un onore per la nostra comunità poter affiancare al **gonfalone di Bovegno**, decorato con la **Medaglia di Bronzo al Merito Civile**, anche una **penna alpina**, simbolo di quella comunanza di intenti che lega la nostra storia a quella del Corpo degli Alpini. Questo premio non è solo un riconoscimento, ma un tributo alla resilienza e all'amore per la montagna che ci unisce tutti.

A nome mio e di tutta l'Amministrazione comunale, rivolgo un sentito ringraziamento alla **Sezione ANA di Brescia**, al **Gruppo Alpini di Bovegno** e a tutti i Veci e Boccia che, con il loro spirito di servizio e il loro instancabile operato, rappresentano un esempio per le generazioni future.

**Bovegno vi accoglie a braccia aperte**, con entusiasmo e riconoscenza. Che queste giornate possano essere un'occasione di festa, amicizia e condivisione, all'insegna di quei valori che rendono gli Alpini unici nel loro genere.

**Viva gli Alpini, viva Bovegno!**

**MANOLO ROSSINI**  
*Sindaco di Bovegno*



Cari alpini, per la commissione Premio Fedeltà alla Montagna è stato affascinante poter incontrare tanti concorrenti. A tutti, dai capigruppo ai presidenti di sezione che li hanno candidati va il plauso dell'Associazione per aver dimostrato che c'è ancora molta gente dedita alla montagna, dimostrando che nelle nostre comunità montane ci sono ancora alpini che con passione, ostinazione, caparbietà e tenacia coltivano l'amore per la montagna contribuendo al mantenimento e alla valorizzazione di questo ambiente.

Morri Tanghetti (1981) è un alpino che ha fatto una scelta di vita radicale, tuffandosi in una realtà molto impegnativa, che l'ha coinvolto sin da giovane.

Operaio in fabbrica prima della naia, per poi al ritorno, intraprendere la strada di allevatore per essere sempre più vicino al proprio territorio montano che ama profondamente, con l'allevamento di asini, capre e bovini da latte.

L'attaccamento alla montagna lo ha coinvolto intensamente da costruire una stalla moderna con annesso caseificio dove svolgere l'attività principale per poi trasferirsi in alpeggio nei mesi estivi.

La tipicità di questa famiglia, moglie e 2 figli, è stata nel realizzare una filiera tutta loro: la fattoria didattica a distanza, l'aver creato sia in azienda che in alpeggio un piccolo caseificio, dove trasformare direttamente il latte prodotto in burro, formaggelle e formaggio DOP (stagionato in miniera) per poi essere venduti direttamente nei vari negozi della Valle Trompia.

Ciò è un segno concreto e positivo di come l'amore alla propria terra sappia trasformare le persone in autentici operatori a salvaguardia della montagna dove il lavoro quotidiano è la miglior prevenzione che si possa avere.

“La Radice” è il giusto premio per tutti loro.

Un caro saluto a tutti gli alpini bresciani ed in particolare agli alpini del gruppo di Bovegno ed alla Valle Trompia celebre sì per le armi, ma ora famosa per la testimonianza e l'impegno continuo per la salvaguardia delle proprie montagne e, ... soprattutto per produrre del formaggio prelibato



**LUIGI LECCHI**  
*Presidente della Commissione  
premio Fedeltà alla Montagna*



**Premio fedeltà alla montagna**

**È** con soddisfazione e orgoglio che saluto l'assegnazione per il 2025 del prestigioso "Premio Fedeltà alla montagna" a un alpino della nostra Sezione. Moris Tanghetti, classe 1981, socio del gruppo di Bovegno si è imposto in una finale a cui han preso parte sei penne nere, tutte meritevoli, che han fatto del lavoro in montagna una scelta di vita.



Tanghetti dopo le medie lavorava in officina, ma nel tempo libero frequentava l'azienda agricola dello zio, attratto da questo mondo fatto di verde, aria pulita e rapporto con gli animali. Così, a 21 anni, finita la naja, affitta una stalla a Bovegno e coi risparmi acquista dieci mucche, un cavallo e otto capre. Poi l'azienda si allargherà sempre più e oggi Moris dispone di una stalla modernissima. Fondamentale l'apporto della moglie Valentina: insieme lavorano in autunno-inverno a Malga Masne e in estate si spostano col bestiame sul Monte Muffetto in due malghe a 1700 e 2000 m. Qui le vacche pascolano su cento ettari e Valentina col latte produce formaggelle e burro, venduti in tutta la Val Trompia.

Moris è un alpino vero, di poche parole, abituato alle fatiche che una simile scelta di vita comporta per tutta la famiglia. Basti pensare che ogni giorno Valentina alle 5,30 porta la figlia 15enne in paese a prendere il pullman per la scuola e subito dopo ripete lo stesso tragitto per i due figli più piccoli. Non ha ovviamente molto tempo, Moris, per frequentare il Gruppo, ma il suo cuore alpino non fa mai mancare l'apporto alle attività dello stesso, sia attraverso la fornitura dei suoi prodotti per feste e ricorrenze, sia con l'ospitalità sul monte Muffetto.

Un montanaro trumplino giovane ma di vecchio stampo, oserei dire: incarna perfettamente i valori della tradizione alpina, che mantiene ostinatamente e meritevolmente l'ambiente montano in simbiosi con l'uomo. Un esempio concreto di vita per le nuove generazioni, a dimostrazione che per gli alpini niente è impossibile: anche vivere e produrre in un ambiente ostico come la montagna. La Sezione tributerà perciò con grande piacere a Moris, assieme ai vertici dell'Ana, i meritati onori per aver scolpito i nomi di Bovegno e Brescia nell'albo d'oro della Fedeltà alla montagna.

**ENZO RIZZI**  
*Presidente Sezione Ana Brescia*



## IL SALUTO DEL CAPOGRUPPO DI BOVEGNO

Cari alpini, è con immensa gioia che vi do il benvenuto, da parte mia e di tutto il Gruppo Alpini di Bovegno, nell'alta Valle Trompia per i festeggiamenti del 43° premio "Fedeltà alla montagna" assegnato quest'anno al nostro socio Moris Tanghetti.

Molte volte faticosa la vita da malgaro, Moris ha imparato a conoscerla fin da bambino e con il passare del tempo ad apprezzarne le piccole soddisfazioni, tanto da dedicare a questo lavoro tutta la sua vita.

Con lui, la sua famiglia, la comunità di Bovegno e naturalmente tutti gli alpini, saremo lieti di festeggiare questo premio che Moris si è guadagnato ogni giorno.

Viva gli alpini



MAURO TABONI  
*Capogruppo Bovegno*



**GRUPPO DI BOVEGNO**  
**SEZIONE DI BRESCIA**

# BOVEGNO



**B**ovegno è un comune montano della provincia di Brescia, situato nell'alta Val Trompia, in Lombardia. Il territorio è immerso nel verde e caratterizzato da frazioni antiche, natura incontaminata e una profonda identità storica legata alla lavorazione del ferro e della tradizione contadina.

Bovegno ha origini antiche, con tracce di insediamenti romani, ma è durante il Medioevo che il borgo si struttura come comune rurale.

Nel 1428, con l'arrivo della Repubblica di Venezia, Bovegno entrò sotto il dominio veneto insieme al resto della Val Trompia.

Venezia valorizzò le miniere e concesse alcuni privilegi economici al territorio, favorendo lo sviluppo di attività come la fusione del ferro e l'agricoltura.

Nel corso dell'Ottocento e del primo Novecento, Bovegno mantenne la sua identità montana, ma fu anche coinvolto nei grandi eventi nazionali, come le guerre d'indipendenza e le due guerre mondiali.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, Bovegno divenne un importante centro della Resistenza partigiana nella Val Trompia.

L'episodio più drammatico della storia recente avvenne nell'agosto del 1944, nel pieno della lotta tra partigiani e nazifascisti, quando i reparti tedeschi e militi della Repubblica Sociale Italiana in risposta all'intensa attività partigiana compirono un rastrellamento nel comune e nelle sue frazioni. Durante l'operazione, furono catturate e uccise senza processo quindici persone tra cui giovani civili e presunti collaboratori della Resistenza. L'eccidio lasciò un segno profondo nella memoria collettiva di Bovegno, diventando simbolo del sacrificio civile nella lotta contro l'oppressione nazifascista.

Oggi Bovegno è un comune che unisce il patrimonio storico con la valorizzazione della natura e delle tradizioni. È un punto di riferimento per chi vuole conoscere la storia della Resistenza in Val Trompia e vivere l'autenticità di un territorio legato alla montagna.



**I**l Gruppo venne fondato nel 1928 da un gruppo di vèci, Reduci della Grande Guerra e di bocia. Nei primi anni il Gruppo partecipa a più opere di solidarietà e volontariato presso l'ospedale S. Giovanni di Piano, e a interventi sul territorio per calamità pubbliche, dimostrando l'impegno e l'animo dell'alpino.



Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, gli alpini sono impegnati su più fronti: Francia, Grecia, Albania e Russia. Alcuni di loro tornarono, altri purtroppo lasciarono la vita sul campo di battaglia. Furono anni duri, la loro sofferenza e il loro sacrificio ancora oggi rimangono indelebili.

Dopo la guerra, nel 1955, alcuni alpini del Gruppo sono i primi ad aderire alla sezione A.V.I.S di Bovegno e le numerose donazioni negli anni a venire dimostrano la generosità verso i più bisognosi.

Nel 1971 il Gruppo collabora al restauro della sala a pianterreno della storica Torre Romana, divenuta poi sala riunioni dei vari sodalizi locali. Oggi in tale sala opera la "Fondazione Angelo Canossi" centro culturale "Prof. Aldo Cibaldi". Nel 1979, su concessione dell'Amministrazione locale, il Gruppo inaugura un monumento alla memoria dei propri Caduti "Per non dimenticare e non essere dimenticati" e celebra il 50° di fondazione.

Nel 1980 una massiccia affluenza di alpini invade le vie del paese di Bovegno per l'Adunata Sezionale, motivo di vanto e orgoglio per il Gruppo. L'anno dopo il Gruppo partecipa alla ristrutturazione del tetto della parrocchiale dedicata a S. Giorgio.

Nel 1984 alcuni alpini fondano "L' Associazioni volontari ambulanza" di Bovegno. Tale servizio grazie anche ad altri cittadini si è dimostrato efficiente sia per soccorso ad incidenti vari sia in aiuto a persone bisognose. Nel 1988 una grande cerimonia celebra il 60° di fondazione.

Nel 1994, il Gruppo ottiene dall'Amministrazione comunale il terreno per realizzare la propria sede; con non poche difficoltà, ma con coraggio e tenacia, si iniziano i lavori, che consentiranno di inaugurare la struttura nel luglio del 2000, con una cornice entusiasta di popolazione.

Nel frattempo, nel 1999, il Gruppo partecipa anche con opere secondarie al restauro del "Santuario della Madonna" di Bovegno. Nel 2000 le penne nere di Bovegno partecipano numerosissime al servizio d'ordine per l'Adunata Nazionale di Brescia.

Nel 2001 viene restaurato dagli alpini il monumento che verrà rivelato alla popolazione con una stupenda cerimonia il 4 novembre. L'anno successivo il Gruppo ospita al campo sportivo comunale l'11° Torneo Sezionale di calcio denominato "Caduti e dispersi Bovegnesi". Si registra una grande partecipazione.

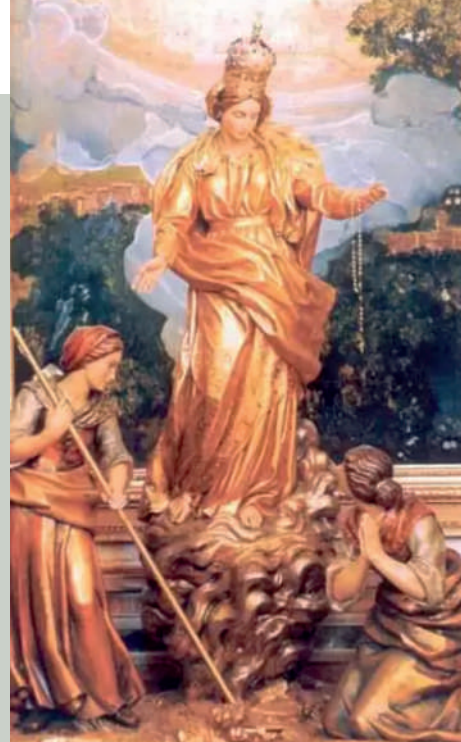
Nel 2003, 60° anniversario di Nikolajewka, il Gruppo lavora al ristorante presso il Distretto militare.

Nel 2006, il Gruppo ripristina sentieri locali, percorsi dai padri per recarsi a scuola, al lavoro, nelle miniere, nei cantieri edili e fabbriche: tale sforzo riceve il plauso della Comunità Montana. L'anno dopo iniziano i lavori di costruzione della cucina a fianco della sede sociale.

## SANTUARIO MADONNA DELLA MISERICORDIA

In un giorno del mese di maggio del 1527 la ventiduenne Maria Amadini, orfana di madre e con il padre e il fratello infermi, si recava sul monte a cercare legna per la sua stessa famiglia o portarla all'oste in cambio di un po' di pane. Mentre stava formando la sua piccola fascina, trovò alcuni dinari d'argento con impresso il segno della croce, pensando che fosse un dono di Dio corse subito nella sua abitazione e le consegnò nelle mani del padre.

Il 27 maggio 1527 la giovane Maria si recò nuovamente nel bosco e mentre raccoglieva legna sentì una voce che diceva "Dio ti dia bene". Ella alzando gli occhi, vide sollevata da terra una donna la cui bellezza superava l'umana immaginazione. La Vergine Santa posò i suoi piedi a terra e le disse "non temere Maria, io sono la madre di Dio; vengo per consolarti e perché tu mi servi da tramite e messaggera per la salute delle anime di questa terra". La Vergine Santa ordinò alla giovane di recarsi a Bovegno ad annunciare a tutto il popolo, un castigo divino, se non si fossero convertiti. Manifestò inoltre la volontà che fosse eretto un tempio nel luogo dove si era fermata con i piedi perché li desiderava di essere onorata dalla gente di quei luoghi e riconosciuta come Madre di Misericordia.



La Vergine promise poi che, tutti coloro che avrebbero contribuito alla costruzione del tempio nel caso avessero avuto qualche infermità, ne sarebbero stati sanati per sua intercessione.

Dette queste parole la Vergine Santissima, fu circondata da una nuvola e salì verso il cielo lasciando una chiara testimonianza di questa miracolosa e misericordiosa apparizione.

Nel novembre del 2009, in occasione della presenza di Papa Benedetto XVI in visita a Brescia, il Gruppo ha svolto attività di sicurezza lungo tutto il percorso.

Nell'anno 2015, sono stati svolti gli ultimi lavori di sistemazione del piazzale esterno della sede e nel 2017 dopo il terremoto ad Amatrice, il Gruppo organizza una raccolta fondi.

Nel 2020 il Gruppo sostiene l'azienda agricola "Cosa tiene accese le stelle" con un evento di beneficenza a seguito di un incendio che ha danneggiato casa e laboratorio. Durante l'emergenza COVID, il Gruppo ha anche svolto il servizio di igienizzazione nelle chiese del paese e quello presso il centro tamponi di Brescia.

Negli ultimi anni il Gruppo ha partecipato al recupero delle trincee in Maniva e ha continuato ad aiutare Asilo, Parrocchia e Casa di Riposo e tutta la comunità di Bovegno.

## MORIS TANGHETTI (1981) *del Gruppo di Bovegno, Sezione di Brescia.*

Tanghetti ha frequentato la scuola fino alla terza media e poi ha iniziato a lavorare in un'officina vicino al paese di Bovegno. Nel tempo libero frequentava l'azienda agricola dello zio, essendo attratto da questo mondo: aria aperta ed animali. Terminato il servizio militare, decide di cambiare vita e di intraprendere la vita dell'agricoltore – malgaro. Affitta una stalla a Bovegno e con i soldi messi da parte e la liquidazione, acquista nel 2002 dieci mucche, un cavallo e otto capre.

L'azienda con il tempo si allarga e Moris acquista quattro ettari di terreno per poter costruire una stalla moderna. Conduce l'azienda coadiuvato dalla moglie sposata nel 2009. L'attività si svolge nel periodo autunno-inverno alla Malga Masne e da giugno a fine settembre si trasferiscono sul Monte Muffetto con tutto il bestiame in due malghe, situate tra i 1700 e i 2000 metri. Portando gli animali al pascolo contribuiscono a mantenere i terreni in efficienza, evitando che il sottobosco prenda il sopravvento sui prati. Qui la famiglia pascola i terreni circostanti (circa cento ettari) e ogni giorno con il latte prodotto producono nel caseificio annesso alla malga (formaggelle e burro), viene portato a valle per essere venduto nei negozi di tutta la Val Trompia.



Le mucche allevate da Tanghetti sono trentasei e sono sistemate in una bella stalla moderna costruita nel 2020 in località Malga Masne, con annesso un moderno caseificio perfettamente in regola e certificato per poter produrre i vari formaggi DOP.

Nella Malga è la moglie che si occupa della gestione del caseificio: dalla produzione dei formaggi alla vendita. Oltre alle mucche, hanno anche quattro cavalli, una decina di capre, diciassette asini e qualche maiale. Naturalmente l'azienda è a conduzione familiare, Moris ha 43 anni e la moglie Valentina 32 e nella loro stalla vengono prodotti circa quattrocento litri di latte che permette di produrre ogni giorno oltre sessanta formaggelle e una decina di kg di burro. I loro prodotti sono tutti DOP e per il formaggio "Nostrano della Val Trompia", insieme ad altri malgari, viene stagionato in una vecchia miniera vicino al paese ormai in disuso



L'azienda è inserita nell'Alta Val Trompia ed è distante circa 8 km dal paese. Per arrivarci bisogna fare strade sterrate. Notevoli sono le difficoltà per la gestione pratica dell'azienda. Il foraggio e tutto il necessario per l'azienda vengono scaricati più a valle per poi essere portati in azienda utilizzando i trattori. Per il periodo invernale deve fare scorta di prodotti per almeno 2-3 mesi, a causa del rischio di nevicate o gelate.

Per favorire il legame con il territorio l'azienda si è inserita nel circuito di "FATTOR MIA" legato a Regione Lombardia che prevede la visita in azienda di scolaresche e di famiglie provenienti da varie parti d'Italia per l'adozione di una mucca e dove la moglie è in contatto continuamente per trasmettere le informazioni sull'animale. Particolare attenzione merita la giovane età dei componenti della famiglia, perché la vita in azienda non è facile, considerata la distanza dal paese.

I genitori ogni giorno per permettere ai figli di frequentare la scuola (in particolare la mamma) alle 5,30 porta la figlia quindicenne in paese per prendere il pullman così da arrivare in orario a scuola e più tardi ripete lo stesso tragitto per gli altri due figli che frequentano la scuola del paese.

Tutto ciò vale anche per tutte le altre attività e incombenze legate all'azienda. Moris con questa attività fatica a partecipare alle iniziative del gruppo però collabora fornendo i suoi prodotti nelle varie ricorrenze ed ospitandoli quando sono in alpeggio sul monte Muffetto.





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI**  
Sezione di Brescia  
**Gruppo Alpini di BOVEGNO**

# **43° PREMIO FEDELTÀ ALLA MONTAGNA**

## **PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE**

### **VENERDI 18 LUGLIO**

- ore 18:00 Ammassamento piazza Martiri della Libertà  
Deposizione serto di fiori alla lapide vittime dell'eccidio 1944
- ore 19:00 Cena presso Gruppo Alpini Tavernole-Cimmo

### **SABATO 19 LUGLIO**

- Ore 9:00 Ritrovo piazza mercato (solo per autorizzati)
- Ore 10:15 Arrivo malga Poffe e visita all'azienda del premiato
- Ore 16:00 Ammassamento piazza Mercato
- Ore 16:30 Onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini  
Alzabandiera
- A seguire Omaggio con serto di fiori al monumento degli Alpini  
Inizio sfilata  
Deposizione Corona e Onore ai Caduti
- Ore 17:30 Santa Messa presso la Parrocchiale S. Giorgio Martire
- Ore 18:30 Teatro oratorio  
Conferimento della cittadinanza onoraria all'Associazione Nazionale Alpini
- Ore 18:45 Teatro Oratorio  
Proiezione filmato e presentazione del premiato
- Ore 20:00 Cena presso Ristorante Bassù

### **DOMENICA 20 LUGLIO**

- Ore 9:00 Ammassamento in piazza Mercato
- Ore 9:30 Onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini  
Inizio sfilata per le vie del paese  
Cerimonia di consegna del 43° Premio Fedeltà alla Montagna  
Allocuzioni Autorità  
Ammainabandiera  
Onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini che lascia lo schieramento
- Ore 12:30 Pranzo in Sede alpina su prenotazione  
(Rolando Tanghetti +39 339 7760628 - Mauro +39 339 7897442)

La Valle Trompia è ben collegata sia con la città di Brescia che con altre località lombarde.

La SS345 è la strada principale che attraversa la valle e che garantisce accesso diretto alle principali località come Gardone Val Trompia, Lumezzane e Sarezzo.

• **A4 Milano-Venezia:**  
uscite Ospitaletto o Brescia Ovest

• **A35 BreBeMi / raccordo A21:**  
prendere la SP19 e seguire le indicazioni per la Valle Trompia



**PER INFORMAZIONI CONTATTARE:**  
**Daniele Nicolini +39 338 3631763**  
**Ivan Zanardini +39 333 2874719**



## BOVEGNO

### CASA VACANZE IL CILIEGIO

Case e appartamenti per vacanze  
Via 4 novembre, 28  
25061 Bovegno BS  
Telefono: 334 547790

### CASA VACANZE LAGHETTO

Case ed appartamenti per vacanze  
Località Rasega, 48  
25061 Bovegno BS  
Telefono: 339 7206498

### CASA VACANZE LUDIZZO

Case ed appartamenti per vacanze  
Frazione Ludizzo  
25061 Bovegno BS  
Telefono: 339 7206498

## COLLIO

### ALBERGO RISTORANTE DOSSO ALTO

Albergo  
Via Maniva, 254  
25060 Collio VT (BS)  
Telefono: 030 927642  
info@dossoaltomaniva.it

### HOTEL LOCANDA BONARDI

Via Maniva, 256  
25060 Collio BS  
Telefono: 348 873 4186  
Email: info@hotelbonardi.it

### ALBERGO NAANI

Via Bondegno, 8  
25060 San Colombano BS  
Telefono: 030 927320

## MARCHENO

### ALBERGO RISTORANTE DAZZE

Via Angelo Gitti  
25060 Marcheno BS  
Telefono: 030 896 6068  
albergotrattoriadazze@gmail.com

## GARDONE VAL TROMPIA

### B&B LA CASA DI PONGO

Via Giuseppe Zanardelli, 276  
25063 Gardone Val Trompia BS  
Telefono: 345 136 9596

### ALBERGO MILENA

Via S. Giovanni Bosco, 14  
25063 Gardone Val Trompia BS  
Telefono: 030.8912301  
Milena 339.7611316  
Roberto 338.2248774  
Albergo.milena@libero.it  
info@albergomilena.net

## DOVE ALLOGGIARE IN VALLE TROMPIA



**43° PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA**

**AUS. NAZ. ALPINI**

**BOVEGNO**

**AUTORITA' SEDE ALPINA**  
Via Torrazzo

**SHUTTLE**

**AUTO E AUTOBUS**  
Loc. Valtromplino  
Via Provinciale

**Loc. Vendoze**

**SHUTTLE**

**Loc. Predondo**  
Via Statale

**LEGENDA**

- SHUTTLE** SERVIZIO BUS NAVETTA
- P** PARCHEGGI

**i** per informazioni contattare:  
Nicolini Daniele +39 338 363 1763  
Ivan Zanardini +39 333 287 4719

GRAFICA: GIORGIO MAZZINI • STAMPA: BATAN (Gardone Val Trompia (BS) - GIUGNO 2025